

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN LORENZO

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2018/2019

Composizione del Nucleo di Valutazione	Ruolo
Prof.ssa Giuliana Novelli	Dirigente scolastico
Prof.ssa Gaetana Camera	Docente
Prof.ssa Annamariarosaria Di Domenico	Docente
Sig.ra Carmen Grippo	Docente
Prof.ssa Antonietta Ippoliti	Docente
Sig.ra Giuseppina Leo	Docente
Prof.Pasquale Rizzo	Docente

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale culturalmente povero. Il tasso di scolarizzazione degli alunni si è elevato, ma non mancano coloro che non posseggono ancora una licenza media. L'evoluzione del livello culturale, negli ultimi decenni, ha permesso di migliorare comunque le condizioni di vita e ha favorito il colmarsi di alcune disuguaglianze sociali. Negli ultimi anni, tuttavia, si sta diffondendo un appiattimento del livello culturale e quindi è sempre più fondamentale il ruolo della Scuola, quale istituzione che può invertire tale tendenza negativa. Sono presenti, inoltre, in notevole numero immigrati senza che si manifestino tensioni d'integrazione. L'opera dell'Istituto Scolastico deve quindi giocare sul terreno della promozione della conoscenza razionale della identità della culturale locale, intesa nella sua complessità di concezione del mondo (percezione delle differenze di Comunità e percezione dell'ambiente esterno. Questo implica un concorso di tutte le discipline d'insegnamento, non solo di quelle a risvolto storiografico. La consapevolezza del proprio essere Comunità, l'enucleazione della propria identità edificata nella storia, è costantemente la premessa per il confronto con realtà più ampie ed il presupposto necessario per una integrazione di "cittadinanza". Così è per Castel San Lorenzo, per Felitto e per Laurino come per ogni altra realtà locale e circoscritta.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

I punti di forza interni all'Istituzione:

- Un corpo docente nel complesso abbastanza stabile per la presenza di docenti della zona, soprattutto per la scuola dell'infanzia e della primaria;
- La scuola partecipa a reti di scuole e a collaborazioni con soggetti esterni.

I punti di debolezza interna all'Istituto:

- Risultati prove Invalsi non sempre in linea con i dati/riferimento regionali e nazionali
- Le poche dotazioni tecnologiche per uso didattico risultano distribuite in maggioranza nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.
- Localizzazione dei plessi in un contesto piuttosto distante e con una viabilità non agevole, con mancanza di mezzi di trasporto pubblici.

Vincoli

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (Fondi Ministeriali ed europei).

Opportunità

- La verticalizzazione del curriculum e quindi la continuità tra i 4 ordini di scuola.
- Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders e con la partnership (le Amministrazioni Comunali, Asl, Associazioni: la Pro-Loco, Legambiente, l'Associazione Cattolica, la Croce Rossa Italiana, una piscina Comunale funzionante nei mesi estivi).

I punti di debolezza esterni all'Istituzione scolastica:

- Il tessuto sociale è caratterizzato da una realtà rurale, con mentalità piuttosto chiusa
- Mancata disponibilità di privati in supporto di progetti formativi

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal Rapporto di Autovalutazione, sono emerse alcune criticità specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze verticali e trasversali all'interno delle classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. E' emersa la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze verticali e trasversali, logico cognitive che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare.

Obiettivi strategici e operativi:

- Maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica.
- Incentivare progetti mirati ad abbassare l'influenza del background familiare prevedendo una maggiore collaborazione con enti locali e le stesse famiglie.
- Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Raggiungimento di risultati migliori con livelli di competenza superiori a quelli acquisiti, soprattutto in matematica e italiano.	Incrementare la diversificazione metodologico- didattica in riferimento a: lavoro in piccoli gruppi, attività a classi aperte ed utilizzo delle TIC
Competenze chiave europee	Le competenze acquisite saranno monitorate attraverso prove comuni e prove di orientamento tra i diversi ordini.	Gli alunni dovranno raggiungere migliori competenze rispetto all'anno in corso.
Esiti degli studenti derivanti dai risultati delle prove INVALSI 2018 per la scuola primaria		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti e renderli in linea con i dati regionali e nazionali.	Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano:

- 1) gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni della scuola secondaria e della scuola primaria;
- 2) le Competenze chiave europee in considerazione del fatto che nel 2018 sono state modificate e implementate e quindi vi è l'esigenza di adeguarne l'acquisizione.

Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni. Tali priorità e traguardi saranno raggiunti attraverso attività curricolari e progettuali con percorsi di recupero individualizzati finalizzati a portare gli alunni con difficoltà negli apprendimenti a un livello almeno sufficiente. Si cercherà di inserire la figura di un tutor di pari livello, individuata dai docenti, tesa a permettere l'instaurarsi di un rapporto di fiducia che possa essere motivante. Inoltre, si cercherà di valorizzare la dimensione orientativa delle discipline attraverso la realizzazione di Progetti Ponte fra i diversi ordini di scuola.